

BOSCOCHIESANUOVA. Il videconcerto degli Ancher, «Tyto Alba e la lumaca», stasera alle 21, propone ritmi di fuori città portati sul palco come suoni reali registrati

Film Festival al via con un esperimento

Da domani apre la mostra su Heidi, la libreria della montagna e si proiettano le prime opere in concorso

Si alza il sipario sulla quindicesima edizione del Film Festival della Lessinia questa sera alle 21 nel teatro Vittoria con le sperimentazioni sonore degli Ancher nel videconcerto «Tyto Alba e la lumaca».

Si parte dal crepuscolo di una serata urbana con immagini e suoni che dal perimetro cittadino si dilatano nei ritmi e colori fuori città, del sentiero, del bosco, dell'acqua, tutti elementi presenti sul palco sotto forma di suoni reali registrati. La band, nata a Verona nel 2005, è composta da Zeno Baldi, Tobia Poltronieri e Giulio Deboni. I tre giovani musicisti si esibiranno con un repertorio

principalmente strumentale influenzato dal rock sperimentale (e post), dalla bossa nova e dal pop. Tra immagini del paesaggio e suoni reali registrati, lo spettacolo si soffermerà sull'antitesi tra città e natura.

Il biglietto d'ingresso per il concerto è di 8 euro, mentre è di 5 euro, ridotto a 3 per il Festival dei bambini, per tutte le altre serate di proiezioni. La prevendita è all'ufficio tu-

ristico di piazza Chiesa 34 (telefono 045.6782091), oppure alla biglietteria del teatro un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Informazioni complete sul programma sono sul sito: www.filmfestivallessinia.it.

Da domani si entra nel vivo del concerto con *Himalaya, la terre de femmes* (Himalaya terra di donne), opera della francese Marianne Chaud e *Carmen meets Borat* (Carmen in-

contra Borat), dell'olandese Mercedes Stalenhof, proiezioni precedute alle 11 dall'apertura della Libreria della montagna e alle 18 dall'inaugurazione della mostra in sala Olimpica «Heidi. Un mito della montagna». Sarà uno spezzone di 5 minuti del primo film di Heidi del 1920, con l'accompagnamento musicale dal vivo ad aprire le proiezioni di domani alle 21. **✦ VZ.**



Gli Ancher, il gruppo che inaugura con un concerto il Film Festival

ERBEZZO. Domani itinerario per gustare «gnocchi sbatui» e domenica prima edizione di un'intera giornata fra contrade e malghe

In sella alla Cavalcalonga per scoprire la Lessinia

Escursione enogastronomica in sei tappe a cavallo ma anche festa in piazza con mercatino, musica e giri in carrozza

Vittorio Zambaldo

Si cominciò con la Translessinia, da fare in inverno con gli sci stretti ai piedi; poi arrivò «Lessinia Legend», percorso primaverile in mountain bike, quest'anno alla tredicesima edizione; dieci anni fa cominciò la Magnaloppet, a piedi a inizio estate per le contrade e i pascoli di Boscochiesanuova. Mancava un'escursione interamente dedicata al cavallo e abbinata all'enogastronomia, ed ecco la prima Cavalcalonga, organizzata dal Comune di Erbezzo, in collaborazione con il centro equitazione «Ai Schinchi» e il Gruppo Lessinia Cavalli.

Sono due giornate del prossimo fine settimana, domani e domenica, con due iniziative distinte in programma. Per domani c'è una cavalcata con arrivo in malga a gustare i favolosi «gnocchi sbatui». La giornata di domenica è invece dedicata alla Cavalcalonga, pensata per

trascorrere ore nella natura unendo la passione per l'equitazione ai sapori più genuini. Si procede in sella al passo, vietati trotto e galoppo per ragioni di sicurezza, lungo un percorso pensato in sei tappe in ognuna delle quali ristorarsi con piatti tipici della Lessinia, partendo dalla piazza dove si ritornerà, toccando di seguito Malga Fagioli, Malga Busimo, Malga Derocon e contrada Menegazzi. Con i cavalli si percorrono le antiche strade e i sentieri della transumanza, dalle contrade ai pascoli, lungo la via delle malghe.

Sono già una sessantina i cavalieri iscritti, ma gli organizzatori contano di arrivare a tagliare il traguardo dei cento partecipanti, poiché sarà possibile iscriversi fino al mattino della partenza (per informazioni rivolgersi a Massimo Quintarelli, 328-0620091). La partecipazione è riservata ovviamente a chi sa cavalcare ed è provvisto di un proprio cavallo.

Il costo è di 40 euro a giornata, 70 euro per chi si prenota per entrambe le escursioni. Per i due giorni in paese sarà in festa con stand gastronomici, mercatino e possibilità di partecipare gratuitamente, per i bambini, al «battesimo della sella», prendendo confidenza con il cavallo. Girerà per le strade del centro anche una carrozza trainata da cavalli.

La prima Cavalcalonga è stata presentata nei Palazzi scialgeri dal presidente della Provincia Giovanni Miozzi, che da amante degli animali si è detto «entusiasta dell'idea, che condivide in pieno e mi sembra una bellissima opportunità per Erbezzo e i suoi dintorni». Il sindaco Lucio Campedelli e l'assessore Bruno Fantoni hanno sottolineato che è «uno strumento ideale per conoscere il territorio e valorizzarne i prodotti: la speranza è che sia la prima edizione di un'iniziativa che metterà radici».

«Sarà di sicuro successo», pronostica l'assessore provinciale al turismo Ruggero Pozzani, «perché dalle prime analisi relative al turismo nel Veronese è proprio la tipicità dei nostri prodotti in testa alle richieste dei visitatori. Avrà successo perché permette di conoscere un territorio ricco di gastronomia e portatore di una bellezza paesaggistica unica», ha concluso. **✦**



Cavalieri in un trekking in Lessinia



A cavallo sulle strade della transumanza

Gli eventi

Cavalieri protagonisti per due giorni

Il programma della cavalcata di domani prevede la partenza alle 10.30 dalla piazza del paese e il rientro per le 17, dopo la sosta in malga per gustare gli gnocchi. Seguirà una serata country dalle 21 e il Comune mette a disposizione dei cavalieri partecipanti le docce e la struttura del palasport per chi, munito di sacco a pelo, chiede un riparo per la notte. Ci saranno anche prati adatti ad accamparsi con le tende.

Il riposo servirà a cavalli e cavalieri per ripartire la mattina dopo sulle strade della Cavalcalonga, «un itinerario di media difficoltà che scende alle contrade più basse del Comune (Contrada Gioidi a 900 metri) e sale alle malghe dei pascoli alti (Malga Castelberto a 1600 metri)», spiega Massimo Quintarelli, responsabile del centro equitazione «Ai Schinchi».

Il ritrovo è fissato alle 8.30 in piazza, da dove si parte a gruppi scaglionati, ciascuno preceduto e seguito da un cavaliere esperto. Ma le due giornate di Erbezzo, con le escursioni che si svolgeranno comunque con qualunque tempo, non saranno solo per cavalli e cavalieri: le vie del paese si animeranno del mercatino tradizionale e dell'artigianato, di prodotti western, stand gastronomici, musica dal vivo in piazza, possibilità di provare a cavalcare e avere una dimostrazione pratica del lavoro del maniscalco.

C'è insomma la possibilità di divertirsi anche per chi non possedendo un cavallo non può partecipare alle escursioni. **VZ.**

brevi

SAN BONIFACIO NEGOZI APERTI E CONCERTI A MEZZA NOTTE BIANCA

Per l'iniziativa di Confcommercio «Mezza notte bianca», organizzata per animare le strade del centro, in collaborazione con radio Rsb, in piazza Costituzione si esibiranno «I Sosia» e la «Shoulder band». I negozi rimarranno aperti fino alle 24. Questa promozione del centro storico sarà anche nei quattro sabati successivi fino al 19 settembre, ma con i negozi aperti fino alle 22, mentre le serate saranno allietate da un concertino itinerante. Inoltre il 25 ottobre è prevista una manifestazione canina in contrada Coalonga.

ARCOLE IL COMUNE INTITOLA UNA VIA A DON TONIN

La giunta comunale ha deciso di dare un nome alla strada che da via Molinazzo, nel capoluogo, consente l'accesso alle abitazioni che stanno sorgendo nel piano di lottizzazione chiamato «Ramoso». La nuova via è stata intitolata a «Don Ferdinando Tonin», l'arciprete che resse la parrocchia di San Giorgio dal 1968 al 1997. La motivazione ufficiale di intitolazione recita: «È stato un sacerdote che ha dedicato tutte le sue energie alla cura delle anime della parrocchia, trasmettendo la sua viva fede a tutti».

PESCANTINA OPERAZIONE MATO GROSSO PER LE MISSIONI

Da lunedì 24 a mercoledì 26 sarà effettuata in paese l'Operazione Mato Grosso con raccolta, casa per casa, di ferro vecchio. L'intero ricavato sarà inviato nelle missioni in America Latina. Per contattare i ragazzi del Mato Grosso telefonare al numero 339-5935890.

SAN BONIFACIO APERTE LE ISCRIZIONI PER REFEZIONE E TRASPORTO A SCUOLA

Le domande per la refezione e il trasporto scolastico devono essere presentate agli uffici di Multiservizi, in via Camprosoloso 119, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30, mercoledì anche dalle 15 alle 18, entro il 30 settembre. Per informazioni 045-6106153.

ARCOLE PROROGA PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO

La giunta comunale con propria delibera ha prorogato di un anno, dal 1° settembre 2009 al 31 agosto dell'anno prossimo, l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale «Arcobaleno» alla cooperativa sociale Codess, che ha sede a Venezia.

BOSCOCHIESANUOVA. Da trent'anni il «Cun Fest» prepara alla vita con la formazione umana e la preghiera nello spirito degli Stigmatini

I giovani interrogano il mondo

Testimoni erano il vescovo Giuseppe Pasotto e John Darcy della Corte europea dei diritti dell'uomo

Da trent'anni è un appuntamento fisso il Cun Fest, sigla che sta per «festa con Cristo uomo nuovo», nome preso dal musical dello stigmatino padre Bruno Facciotti che nel 1976 entusiasmava e riuniva gruppi numerosi di giovani nella provincia di Verona e in altri luoghi della presenza stigmatina nel nord Italia. Da allora, solo con qualche breve interruzione, la festa è sempre stata al centro dell'estate.

«He's my life» (È lui la mia vita) è stato il tema di questa edizione che si è svolta nella vil-

la degli Stigmatini a Bosco, a cui hanno partecipato persone da tutta Italia, giovani in particolare, ma anche quei «ragazzi» che c'erano al primo «Cun Fest» e sono ritornati oggi con le proprie famiglie e i figli ormai grandi. Si è perpetuato così uno spirito di formazione e preghiera che è sempre stato la caratteristica del movimento: confrontarsi su cosa significhi essere missionari del Risorto oggi, nella vita quotidiana, di fronte ai grandi meccanismi del potere e dell'economia che appaiono tanto lontani dai piccoli gesti vissuti in nome del Vangelo.

Sono stati chiamati a essere testimoni padre Giuseppe Pasotto, vescovo in Georgia e l'avvocato irlandese John Darcy

che lavora alla Corte europea dei diritti dell'uomo: due relatori che hanno illustrato come, in situazioni particolarmente nevralgiche della vita socio-politica attuale, la passione per il Regno di Dio può fondare una speranza concreta. «Sono stato tra i primi a partecipare al Cun Fest al momento della sua fondazione», ha ricordato monsignor Pasotto, «e mi è stato chiesto di tornare a raccontare la mia missione in Georgia».

Lo faccio volentieri perché mi trovo con amici che non rivedo da molti anni», ha anticipato prima di avviarsi sul palco dei relatori dove ha iniziato a raccontare come concretamente Cristo sia diventato la sua vita nella missione.



Domande dei giovani a monsignor Pasotto e John Darcy FOTO AMATO

John Darcy è stato invece coinvolto perché sua moglie italiana è da sempre nel gruppo del Cun Fest: «Sono qui come portavoce della Consiglio d'Europa e racconterò funzionamento e problemi della Corte europea dei diritti dell'uomo. Per l'Italia i problemi maggiori sono legati ai grossi ritardi della giustizia, anche se negli ultimi anni ci sono stati dei tangibili progressi».

È cresciuta nel contempo la domanda di giustizia nei 47 paesi che fanno parte del Consiglio d'Europa perché le funzioni della Corte sono ben conosciute, come risultato di un tribunale veramente indipendente a cui si rivolgono con fiducia i cittadini».

Sono 100 mila i dossier in attesa di giudizio, ma sono anche 28-30 mila le istanze che ogni anno vengono respinte «mentre sono 1800-2000 le sentenze pubblicate ogni anno», ha spiegato Darcy. **✦ VZ.**